



L'AREACEDUTA
A PRIVATI
ORA DEVE TROVARE
UN IDEALE
RACCORDO
CON IL PAESE
PER DIVENIRE SEDE
DI OPPORTUNITÀ

IL PROGETTO EX MARZOTTO È CONSIDERATO STRATEGICO PER IL DOMANI DI MANERBIO

"Abbiamo intrapreso il lavoro con sollecitudine, favoriti dalla continuità politica e programmatica con l'Amministrazione che ci ha preceduto, che ci ha consegnato un Comune profondamente mutato e accresciuto nel corso dell'ultimo decennio". L'esordio del neo sindaco di Manerbio, Cesare Trebeschi non lascia spazio ad indecisioni e conferma l'intenzione di dare corso ad un cammino intrapreso nel segno di un "rapporto con i cittadini aperto e trasparente". Lo scenario è, certo, complesso e importante, soprattutto in rapporto alla salvaguardia dello sviluppo di una cittadina in crescita costante negli ultimi anni dal punto di vista demografico e produttivo. Senza peraltro lasciare spazio alle "tentazioni" urbanistiche di dilatare solo in senso quantitativo le potenzialità di un territorio che resta al centro dell'attenzione degli amministratori. Le scelte sono tese da tempo al recupero dell'intero tessuto organico della città che conta su oltre 13 mila abitanti, distribuiti su 27 chilometri quadrati di superficie comunale.

Qualità che lo strumento programmatico urbanistico per eccellenza, qual è il Piano regolatore generale, deve esprimere al meglio. Approvato nel 2000,



*Il sindaco di Manerbio,
Cesare Trebeschi*

il Prg manerbiese persegue l'obiettivo di dare piena attuazione alle linee guida tracciate e approvate; lo strumento urbanistico - a detta degli attuali amministratori - è innovativo e anticipatorio di quello che il futuro riserva a molti Comuni

della provincia bresciana. Vale a dire una graduale e contenuta espansione, non tanto e non solo per non stravolgere la fisionomia di Manerbio, che si indentifica con alcune limitazioni territoriali, viarie e residenziali. Mettendo in moto possibilmente l'economia residenziale e produttiva di un settore, quello edile, che chiede spazi dopo anni di restrizione.

"Faremo tutto quanto è possibile per non deludere i manerbiesi - sottolinea il sindaco - che ci hanno chiamato a questo compito e per creare un clima di dialogo e confronto positivo con tutti". Il tema più caldo attualmente rimane il recupero dell'area Marzotto, dopo la dismissione della storica industria. Le ipotesi sono molte, ma ancora non si può parlare di scelte fatte. Un unico imperativo viene annunciato: rilanciare l'area, portare sviluppo, salvaguardare la fisionomia di un comparto che racchiu-

Le scelte sono tese da tempo al recupero dell'intero tessuto organico della città che conta su oltre 13 mila abitanti, distribuiti su 27 chilometri quadrati di superficie comunale. Ciò può essere fatto in senso non solo quantitativo, ma soprattutto qualitativo, poiché lo strumento programmatico urbanistico per eccellenza, qual è il Piano regolatore generale, (approvato nel 2000) corrisponde in pieno alle esigenze del paese.

NEL QUADRO DELLA
MANUTENZIONE
DEGLI IMMOBILI
COMUNALI
VERRANNO PRESTO
STANZIATI
320 MILA EURO PER
PALAZZO LUZZAGO

de pregi di carattere storico e architettonico. I novantamila metri quadrati della superficie, venduti lo scorso gennaio ad un'impresa privata, offrono combinazioni di più utilizzi. "Chi interverrà - ribadisce Trebeschi - deve ricordare che ha un debito nei confronti di Manerbio. Ci riserviamo alcuni punti fermi. Innanzitutto ricucire l'area con il resto del centro storico, unendo l'utilizzo residenziale con il commerciale e i servizi. Si tratta di progetti che hanno bisogno di valutazioni attente e puntuali, che compensino posti di lavoro perduti e rafforzino le potenzialità economiche territoriali. Il recupero - continua il sindaco - deve tener conto anche dei segnali della nostra storia e l'eventuale intervento dovrà essere assolutamente condiviso con la cittadinanza e la proprietà. Faremo tutto bene e con prudenza". Anche il futuro dell'asilo Marzotto non è messo in discussione. "La Fondazione che lo gestisce esclude qualsiasi trattativa di vendita dell'immobile - precisa il sindaco - temo che alcune voci, ad oggi infondate, creino un clima deterrente che non può invogliare i genitori ad iscrivere i loro piccoli in questa materna".

Il programma delle opere pubbliche di Manerbio non si limita alla discussione sull'ex Marzotto. L'elenco è corposo e viene illustrato dal vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Giambattista Peli. "Stiamo completando quanto previsto dal Prg - spiega Peli - nel solco della continuità".

I Comparti d'intervento strategico, i cosiddetti Cis, stanno funzionando e proseguono nella direzione stabilita. Il Cis tre, definito di



interesse sovracomunale, 100 mila metri cubi (40 mila di edilizia popolare e 60 mila di privata) a sud di Manerbio, vede oggi un importante intervento di viabilità: la realiz-

zazione del nuovo tratto sud, tra via Cigole e via Cremona, che collega i due bracci finiti nel 2003, per un costo di 650 mila euro. Via Leno, a nord del paese, verrà messa in si-



VIALE D'ACCESSO
E PIAZZALE
DELLA STAZIONE
FERROVIARIA
VERRANNO MESSI
IN SICUREZZA
E TROVERANNO
NUOVA VESTE

curezza con due mini rotatorie ed una spesa di 330 mila euro; via Dante, che dalla porta nord arriva sino alla chiesa centrale, sarà dotata di nuove fognature, nuove rete tecnologiche e marciapiedi, in tre stralci, il primo dei quali comporta 780 mila euro.

Una manutenzione straordinaria degli immobili comunali vedrà un esborso di 320 mila euro per completare l'intervento di palazzo Luzzago; sono state collocate alcune centraline che registrano costantemente l'andamento dopo l'apertura di alcune fessure. "Una valutazione statica - spiega Peli -

che durerà 12, 18 mesi per avere un quadro assolutamente fedele e poter intervenire con risultati definitivi". Allo stesso modo si vanno completando gli impianti sportivi. Ampliato lo stadio di via Verdi, con due nuovi campi da undici e uno da sei giocatori, compresa illuminazione e servizi per un costo di 350 mila euro. I 6000 metri quadrati di area verde del Cis tre sono in via di ultimazione con le attrezzature che comprendono anche una tensostruttura per soddisfare le attività ricreative della popolazione; del primo stralcio sono in fase di appalto i lavori per 200 mila euro.

Il viale d'accesso e il piazzale della Stazione ferroviaria verranno messi in sicurezza e troveranno nuova veste, mentre la piscina comunale verrà sistemata completamente con l'installazione di pannelli solari per riscaldare l'acqua e gli impianti doccia, entro la prossima estate con una spesa di 350 mila euro. Il programma è, dunque, nutrito e mira a dare le opportunità di sviluppo a tutti, in maniera intelligente, con il risparmio del territorio all'attenzione primaria degli amministratori.

Wilda Nervi

TECNOLOGIA DEL LEGNO

Progetto fornitura e posa
delle strutture in legno

SEDE: PRALBOINO

MONTICHIARI

DRIZZONA

VEROLAVECCHIA

MAZZANO

CALCINATO

CASALMAGGIORE

ORZINUOVI

foresti
SRL
distribuzione laterizi

www.forestisrl.com - foresti.legno@tin.it
Uff. tecnico tel. 030 9954373 - fax 030 9521077

TEKNO DRILL

TECNOLOGIA DELLE FONDAZIONI SPECIALI

CONSOLIDAMENTI - PALIFICAZIONI - JET GROUTING - DIAFRAMMI
TIRANTI - SONDAGGI GEOGNOSTICI - CONSULENZE



SPIAZZO (TN):
FONDAZIONE SU MICROPALI
PER PASSERELLA PEDONALE

TEKNODRILL SRL VIA CASELLE 44, 25020 FLERO (BS)
TEL. 030 2541241 - 2541233 - FAX 030 2541210